

Beata Vergine Maria di Guadalupe (memoria facoltativa)

LUNEDÌ 12 DICEMBRE

III settimana di Avvento - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Vieni di notte,
ma nel nostro cuore
è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre, Signore.*

*Vieni, tu che ci ami:
nessuno è in comunione
se prima non lo è con te,
o Signore.*

*Noi siamo tutti smarriti,
né sappiamo chi siamo.*

*Vieni, Signore.
Vieni sempre, Signore.*

Salmo CF. SAL 17 (18)

Tu mi hai dato
il tuo scudo di salvezza,
la tua destra mi ha sostenuto,
mi hai esaudito
e mi hai fatto crescere.

Hai spianato la via
ai miei passi,
i miei piedi
non hanno vacillato.
Ho inseguito i miei nemici
e li ho raggiunti,
non sono tornato
senza averli annientati.

Li ho colpiti
e non si sono rialzati,
sono caduti sotto i miei piedi.
Tu mi hai cinto di forza
per la guerra,
hai piegato sotto di me
gli avversari.

Dei nemici
mi hai mostrato le spalle:
quelli che mi odiavano,
li ho distrutti.
Hanno gridato
e nessuno li ha salvati.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io lo vedo, ma non ora, io lo contemplo, ma non da vicino: una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele» (*Nm 24,17*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Mostra, Signore, le tue vie!**

- Alla Chiesa che ti attende in ascolto e vigilanza.
- All'umanità che non ti cerca ma spera in un futuro più bello.
- Ai credenti di ogni confessione che ti manifestano con la carità.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. GER 31,10; IS 35,4

Ascoltate, o popoli, la voce del Signore;
proclamate la sua parola sino ai confini della terra:
il nostro Salvatore verrà, non abbiate timore.

COLLETTA

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera, e con la luce del tuo Figlio che viene a visitarci rischiara le tenebre del nostro cuore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA NM 24,2-7.15-17B

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, ²Balaam alzò gli occhi e vide Israele accampato, tribù per tribù. Allora lo spirito di Dio fu sopra di lui. ³Egli pronunciò il suo poema e disse: «Oracolo di Balaam, figlio di Beor, e oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante; ⁴oracolo di chi ode le parole di Dio, di chi vede la visione dell'Onnipotente, cade e gli è tolto il velo dagli occhi. ⁵Come sono belle le tue tende, Giacobbe, le tue dimore, Israele! ⁶Si estendono come vallate, come giardini lungo un fiume, come àloe, che il Signore ha piantato, come cedri lungo

le acque. ⁷Fluiranno acque dalle sue secchie e il suo seme come acque copiose. Il suo re sarà più grande di Agag e il suo regno sarà esaltato».

¹⁵Egli pronunciò il suo poema e disse: «Oracolo di Balaam, figlio di Beor, oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante, ¹⁶oracolo di chi ode le parole di Dio e conosce la scienza dell'Altissimo, di chi vede la visione dell'Onnipotente, cade e gli è tolto il velo dagli occhi. ¹⁷Io lo vedo, ma non ora, io lo contemplo, ma non da vicino: una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 24 (25)

Rit. **Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

oppure: Sei tu, Signore, la via della vita.

⁴Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

⁵Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit.**

⁶Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore che è da sempre.

⁷Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **Rit.**

⁸Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
⁹guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

CANTO AL VANGELO SAL 84 (85),8

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 21,23-27

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ²³Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?».

²⁴Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. ²⁵Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?».

Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”, ci risponderà: “Perché allora non gli avete creduto?”. ²⁶Se diciamo: “Dagli uomini”, abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta».

²⁷Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa' che l'umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 342

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. SAL 105,4-5; IS 38,3

**Vieni, Signore, a visitarci con la tua pace:
la tua presenza ci riempirà di gioia.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Occhio penetrante

Il cammino di Avvento, ormai prossimo a consegnare la nostra riflessione ai meravigliosi testi biblici delle ferie prenatalizie, oggi ridesta in noi la capacità di affondare lo sguardo ben oltre il velo e i contorni delle cose. Come sappiamo, e come la nostra fede continuamente ci ricorda, la venuta del Signore è certa ed efficace. Si tratta però di avere un cuore disposto a cogliere i segni del suo cammino verso di noi e di essere disposti a seguire le tracce della sua presenza nella trama degli avvenimenti quotidiani, soprattutto nei più piccoli e insignificanti.

La pagina di vangelo odierna mostra come non si possa mai dare per scontata questa capacità di contemplazione del reale, nemmeno quando si è – o almeno ci si sente – al cospetto del Signore e in dialogo con la sua voce. La domanda dei capi dei sacerdoti e degli anziani del popolo non riceve risposta non solo perché non la merita, ma perché in fondo non la sta nemmeno cercando: «Gesù rispose loro: “Anch’io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch’io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?”» (Mt 21,24-25).

L’interrogativo con cui Gesù replica non è gratuitamente insidioso. Intende solo portare alla luce quella tenebrosa malizia che i suoi interlocutori difendono così gelosamente nel segreto

del loro cuore. Per certi versi, il Signore Gesù – che mai entra in discussione con i nostri patetici meccanismi di chiusura – sta semplicemente offrendo ai capi religiosi l’opportunità di usare quell’occhio «penetrante» (Nm 24,3.15) di cui ogni creatura spirituale dispone per potersi mettere in ascolto delle «parole di Dio» e conoscere «la scienza dell’Altissimo» (24,16).

Dio, infatti, agisce sempre così: dona gratuitamente, però poi chiede di essere riconosciuto. Perché i suoi doni non sono oggetti da possedere e da difendere, ma occasioni di relazione. Invece che prendersi questa parte buona, le autorità religiose di Israele si accartocciano subito in assurdi ragionamenti. Restando, alla fine, ammutoliti e dovendo lasciare a Gesù il compito di formulare l’unica, possibile risposta: «... dissero: “Non lo sappiamo”. Allora anch’egli disse loro: “Neanch’io vi dico con quale autorità faccio queste cose”» (Mt 21,27).

Il Natale ormai alle porte non ci chiede nulla se non questo: guardare fino in fondo la vita, con tutti i suoi doni, per saper rintracciare i tratti del volto amorevole del grande Donatore: il Padre del nostro Signore Gesù Cristo. Solo a partire da questa gratitudine possiamo confessare, nella libertà, con quanta bellezza Dio ha già abbondantemente dichiarato la sua presenza e la sua venuta nella storia di cui (anche) noi siamo parte. Quanto è accaduto un giorno a Balaam, profeta pagano, costretto a riconoscere nelle tende di Israele una inaspettata gloria di Dio, è proprio ciò a cui il tempo di Avvento ci vuole condurre: saper vedere

regalità, luce e potere nei luoghi della piccolezza e della povertà in cui la nostra vita e la profezia della Chiesa continuamente si giocano: «Oracolo di Balaam, figlio di Beor, e oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante; oracolo di chi ode le parole di Dio, di chi vede la visione dell'Onnipotente, cade e gli è tolto il velo dagli occhi. Come sono belle le tue tende, Giacobbe, le tue dimore, Israele!» (Nm 24,3-5). Nelle oscurità artificialmente illuminate del nostro tempo, avere un occhio penetrante significa essere disposti a riconoscere quanto sia bella e irriducibile l'ostinazione di un Dio che vuole spuntare e sorgere dall'unico cielo della nostra terra umana: «lo lo vedo, ma non ora, io lo contemplo, ma non da vicino: una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele» (24,17).

Signore Dio nostro, che ci hai creato capaci di guardare oltre il velo opaco della realtà, fa' che mai confondiamo il dono, nemmeno il più bello, con il donatore. E quando, lungo la strada della vita, ci capiterà di non poter godere dei doni né del donatore, rendi il nostro occhio tanto penetrante da saperti riconoscere come il Padre che, in Gesù, tutto e sempre vuole ancora donarci.

Cattolici

Beata Vergine Maria di Guadalupe; Giovanna Francesca de Chantal (1641).

Ortodossi

Memoria del nostro santo padre e taumaturgo Spiridone (IV sec.).

Copti ed etiopici

Ingresso della Vergine al Tempio.

Luterani

Vicelino di Oldenburg, evangelizzatore (1154).

Musulmani

Mawlid al-Nabi. Nascita di Maometto, non universalmente riconosciuta: per alcuni ricorre il 24 dicembre.